

**SCHEMA DI
PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)**

(Estensore: FEDELI)

Roma, 12 dicembre 2019

Sul disegno di legge:

(1638) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, approvato dalla Camera dei deputati

La 14^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo, considerato che esso dispone la conversione del cosiddetto “decreto fiscale” (decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124), “collegato” alla manovra di bilancio, che reca disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, suddivise in 5 capi concernenti: misure di contrasto all’evasione fiscale e contributiva e alle frodi fiscali; disposizioni in materia di giochi; ulteriori disposizioni fiscali; modifiche alla disciplina penale e amministrativa in materia tributaria; ulteriori disposizioni per esigenze indifferibili;

rilevato che, in materia di contrasto all'evasione fiscale, negli ultimi anni, l'UE si è pronunciata ai fini di un rafforzamento della trasparenza fiscale e del contrasto all'evasione ed elusione fiscali, tra cui, in particolare:

- la risoluzione del Parlamento europeo, del 26 marzo 2019, sui reati finanziari, l'evasione fiscale e l'elusione fiscale, in cui il Parlamento: *“ritiene che una tassazione equa e la lotta decisa contro la frode fiscale, l'evasione fiscale, la pianificazione fiscale aggressiva e il riciclaggio di denaro debbano svolgere un ruolo centrale nella definizione di una società equa e di una economia forte, difendendo nel contempo il contratto sociale e lo Stato di diritto; osserva che un sistema fiscale equo ed efficiente è fondamentale per affrontare le disuguaglianze, non solo attraverso il finanziamento della spesa pubblica a sostegno della mobilità sociale, ma anche mediante la riduzione delle disparità di reddito; sottolinea che la politica fiscale può esercitare una notevole influenza sulle decisioni in materia di occupazione, sui livelli degli investimenti e sulla volontà delle imprese ad espandersi”*;

- la raccomandazione specifica per Paese concernente l'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12), in cui il Consiglio rileva che nel nostro Paese *“il divario dell'IVA (ossia la differenza tra il gettito dell'IVA teorico e quello effettivamente incassato) è tra i più elevati dell'Unione ed è determinato, tra gli altri fattori, dall'elevato livello di evasione fiscale, connesso in particolar modo all'omessa fatturazione. La trasmissione elettronica obbligatoria delle ricevute per tutte le operazioni commerciali con i consumatori finali rappresenta un passo in avanti per colmare il divario”* e raccomanda che l'Italia adotti provvedimenti nel 2019 e nel 2020 al fine di, tra l'altro, *“contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, tra l'altro potenziando i pagamenti elettronici obbligatori, anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti”*;

valutate le singole misure disposte dal decreto-legge in titolo, come modificato dalla Camera dei deputati, e in particolare l'articolo 4 sull'estensione dell'inversione contabile in materia di IVA (c.d. *reverse charge*), l'articolo 14 in materia di utilizzo dei dati contenuti nei

Al Presidente
della 6^a Commissione permanente
S E D E

file delle fatture elettroniche, l'articolo 22 che introduce un credito d'imposta pari al 30 per cento delle commissioni addebitate per transazioni effettuate con carte di pagamento, l'articolo 32 sull'esenzione dall'IVA delle prestazioni didattiche in ottemperanza alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 14 marzo 2019 (causa C-449/17), l'articolo 32-*bis* in materia esenzione IVA sulle cessioni di piattaforme di perforazione *offshore* in ottemperanza alla sentenza della Corte di Giustizia UE del 20 giugno 2019 (causa C-291/18), l'articolo 39 in materia di pene per i reati tributari e responsabilità amministrativa degli enti, l'articolo 41 in materia di garanzie ISMEA sugli investimenti delle imprese agricole, e l'articolo 53 sugli investimenti delle imprese di autotrasporto finalizzate alla sicurezza su strada e a ridurre gli effetti climalteranti,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole.

Valeria Fedeli